

Nonostante il mezzo flop della campagna di trasformazione del Tfr in fondo pensione, negli ultimi tre mesi del 2007 è stato boom di adesioni per **Fondi pensione aperti, polizze vita e piani individuali pensionistici**. Ma la dimensione dell'offerta finisce per mettere in seria **difficoltà** i risparmiatori, poco avvezzi a consultare i corpi minuscoli delle clausole contrattuali. Una **decisione** che bisogna ponderare molto bene, perché è in **gioco** il proprio benessere in età matura. *Patrimoni* suggerisce i **passi giusti** per effettuare una scelta oculata.

I migliori prodotti per la previdenza

# IN PENSIONE COI MIGLIORI

di Elena Dal Maso, Carlo Giuro, Thalita Seno e Oscar Bodini

**C**hi riuscirà a cogliere la celebre lezione della formica? Sacrificare con costanza una porzione, più o meno grande, della busta paga per sottoscrivere fondi pensione aperti, piani individuali pensionistici (pip) o coperture assicurative miste che contemplino particolari protezioni a tutela della perdita di lavoro, della malattia o del caso morte, è diventato un percorso obbligato. Lo sanno bene banche e assicurazioni, che negli ultimi tre anni hanno quintuplicato i prodotti assicurativi, finanziari e previdenziali disponibili sul mercato, rendendo ancora più complessa la scelta per i piccoli risparmiatori. Molti di loro si trovano disorientati dall'oceano di proposte, che non di rado si assomigliano, per lo meno di primo acchito. Ma a una lettura più

attenta, le cose cambiano ed emergono franchigie, costi nascosti, clausole in corpo quattro e via dicendo.

I pip, per esempio, sono polizze assicurative a tutti gli effetti e garantiscono particolari coperture suppletive.

Alcune di esse tutelano il caso morte, ma a differenza di gran parte delle polizze vita lo fanno promettendo una rivalutazione che cresce nel tempo. Non tutte contemplano poi l'utile copertura long term care, che tutela l'assicurato (e in qualche caso anche i suoi famigliari) in caso di invalidità.

Quali sono dunque gli strumenti più adatti e remunerativi che il mercato assicurativo e previdenziale mette oggi a disposizione? E ancora, a parità di rendimento prospettato, quali sono le soluzioni meno costose sottoscrivibili sul mercato?

## COME ORIENTARSI TRA FONDI NEGOZIALI, TERRITORIALI E DI CATEGORIA

I fondi negoziali e gli aperti, per cominciare, sono fondi di investimento gestiti da società di gestione del risparmio. La differenza è che i negoziali sono quelli di categoria, nel consiglio di amministrazione siedono i rappresentanti dei lavoratori e delle aziende. Il cda dà poi mandato a uno o più società esterne di gestire le linee del fondo. Gli aperti sono fondi emessi e gestiti da istituzioni finanziarie e possono essere sottoscritti da tutti. I pip, infine, sono contratti assicurativi, che hanno come sottostante l'investimento in fondi.

I fondi di categoria e quelli territoriali (in Italia ce ne sono tre, che fanno capo ai lavoratori di Veneto, Trentino Alto Adige e Val D'Aosta) hanno costi

**FONDI PENSIONE APERTI, I TOP 30 PER RENDIMENTO A TRE ANNI**

| Nome Fondo  | Società                              | data ultima quota | perf. da<br>29/12/06 | Perf.<br>1 anno | Perf.<br>3 anni |
|---|--------------------------------------|-------------------|----------------------|-----------------|-----------------|
| Sai Linea Previ-Europa                                    | Fondiarria Sai                       | 31/10/07          | 11,32                | 16,91           | 64,84           |
| <b>ZED Omnifund Azionaria Zurich</b>                      | <b>Life Insurance Italia</b>         | <b>31/10/07</b>   | <b>6,16</b>          | <b>8,60</b>     | <b>46,41</b>    |
| Cardif Parvest Pensione Linea Horizon 30                  | Cardif Paribas                       | 14/11/07          | 2,74                 | 8,30            | 46,02           |
| <b>Helvetia Domani Linea Azionaria</b>                    | <b>Helvetia Vita</b>                 | <b>31/10/07</b>   | <b>4,02</b>          | <b>6,44</b>     | <b>43,60</b>    |
| Unionvita Comparto Azionario                              | Unionvita Spa                        | 31/10/07          | 6,19                 | 8,28            | 42,81           |
| <b>Sai Linea Previ-Global</b>                             | <b>Fondiarria Sai</b>                | <b>31/10/07</b>   | <b>7,02</b>          | <b>10,93</b>    | <b>42,46</b>    |
| Reale Teseo Linea Sviluppo Etica                          | Reale Mutua Assicurazioni            | 31/10/07          | 6,17                 | 7,76            | 42,09           |
| <b>Unicredit Previdenza Linea Azionaria</b>               | <b>Pioneer Invest. Mgmt. Sgr Spa</b> | <b>31/10/07</b>   | <b>1,70</b>          | <b>3,69</b>     | <b>42,01</b>    |
| Fondiarria Conto Previdenza Comparto Azionario            | Fondiarria Sai                       | 31/10/07          | 4,44                 | 6,41            | 41,57           |
| <b>Hdi FPA Azione di Previdenza Linea Dinamica</b>        | <b>Hdi Assicurazioni</b>             | <b>31/10/07</b>   | <b>5,20</b>          | <b>9,91</b>     | <b>40,42</b>    |
| Bim Vita Equity   | Bim Vita                             | 31/10/07          | 5,50                 | 5,95            | 39,86           |
| <b>Generali Previgem Valore Gencapital</b>                | <b>Assicurazioni Generali</b>        | <b>31/10/07</b>   | <b>3,93</b>          | <b>6,44</b>     | <b>39,03</b>    |
| Ina Investimento Crescita                                 | Ina Assitalia                        | 31/10/07          | 4,66                 | 7,17            | 38,86           |
| <b>Eurorisparmio Azionario Europa</b>                     | <b>Sella Gestioni Sgr Spa</b>        | <b>15/11/07</b>   | <b>3,22</b>          | <b>4,40</b>     | <b>38,26</b>    |
| Bipitalia Multiprev Linea Azionaria Classe A              | Bipitalia Gestioni Sgr Spa           | 31/10/07          | 4,02                 | 6,25            | 37,96           |
| <b>Vittoria Previdenza Capitalizzata</b>                  | <b>Vittoria Assicurazioni</b>        | <b>31/10/07</b>   | <b>-0,47</b>         | <b>2,41</b>     | <b>37,46</b>    |
| Aureo Comparto Azionario                                  | Aureo Gestioni Sgr Spa               | 31/10/07          | 6,00                 | 6,67            | 36,25           |
| <b>Po Vita Taro</b>                                       | <b>Po Vita</b>                       | <b>31/10/07</b>   | <b>9,64</b>          | <b>6,73</b>     | <b>36,20</b>    |
| Mediolanum Previgest FPA Azionaria                        | Mediolanum Vita Spa                  | 31/10/07          | 4,10                 | 5,49            | 35,05           |
| <b>Generali Previgem Global Capital</b>                   | <b>Assicurazioni Generali</b>        | <b>31/10/07</b>   | <b>2,65</b>          | <b>4,52</b>     | <b>34,35</b>    |
| Intesa FPA PrevidLavoro Linea Azionaria                   | Intesa Previdenza Sim SpA            | 31/10/07          | 1,93                 | 6,96            | 34,26           |
| <b>Sanpaolo Previdenza Aziende L.Bilanciata Azionaria</b> | <b>Eurizon Vita</b>                  | <b>31/10/07</b>   | <b>6,16</b>          | <b>8,52</b>     | <b>34,21</b>    |
| AlMeglio Azionario  | Alleanza Assicurazioni               | 19/11/07          | 1,15                 | 1,94            | 34,18           |
| <b>Fondiarria Previdente Comparto Azionario</b>           | <b>Fondiarria Sai</b>                | <b>31/10/07</b>   | <b>3,30</b>          | <b>5,36</b>     | <b>33,70</b>    |
| SecondaPensione Espansione                                | Caam Sgr SpA                         | 15/11/07          | -0,31                | -0,06           | 33,11           |
| <b>ZED Omnifund Bilanciata 65</b>                         | <b>Zurich Life Insurance Italia</b>  | <b>31/10/07</b>   | <b>4,18</b>          | <b>5,53</b>     | <b>32,74</b>    |
| Intesa FPA Carime Previdenza Linea Azionaria              | Intesa Previdenza Sim SpA            | 31/10/07          | 4,75                 | 6,02            | 32,17           |
| <b>Intesa FPA Previmaster Linea Valore Azionario</b>      | <b>Intesa Previdenza Sim SpA</b>     | <b>31/10/07</b>   | <b>4,44</b>          | <b>5,75</b>     | <b>32,02</b>    |
| Lloyd Adriatico Previdenza Internazionale                 | Allianz Lloyd Adriatico              | 14/11/07          | 3,23                 | 3,92            | 31,79           |

Fonte: ADB, Analisi Dati Borsa

praticamente irrisoni. Si aggirano sull'1% medio nei primi due anni per scendere allo 0,2/0,3% nel lunghissimo termine (35 anni).

Chi non può accedere ai negoziali o ai regionali, ha la possibilità di rivolgersi ai fondi aperti. La media dei costi iniziali è dell'1,5% circa, che cala di un punto percentuale dopo molti anni. In realtà, bisogna prestare attenzione anche qui, perché alcuni prodotti risultano più cari di altri. **Azimuth** previdenza, linea crescita, per esempio, costa il 3,15% nei primi due anni e cala all'1,72% a 35 anni. Fa parte della policy della società farsi pagare più della media di mercato perché effettua una gestione attiva dei prodotti che, di solito, rendono bene.

Questa linea ha realizzato un 20,68% a tre anni, non male, mentre a un anno è sotto dello 0,76% e da inizio anno dell'1,6 per cento.

La categoria più costosa è quella dei pip, i cui aderenti, oltre ai fondi sottostanti, devono pagare anche la scatola assicurativa, che contiene opzioni per coperture e garanzie in più che un fondo pensione di solito non possiede. A due anni costano circa il 3,5%/4%, per

scendere all'1,8%/2% nel lunghissimo termine.

Ci sono anche casi di prodotti più leggeri quanto a caricamenti, come per esempio Eurizonvita Progetto pensione bis, che parte dal 2,13% a due anni per arrivare all'1,34% a 35 anni. Per contro, la linea azionaria di Alpe Adria previdenza, prodotto emesso da La Venezia Assicurazioni, costa il 5,4% subito e cala al 2,75% dopo 35 anni. Si possono verificare i costi di tutti i prodotti in commercio sul sito della Covip ([www.covip.it](http://www.covip.it)) e sul prospetto informativo di ciascuno di essi.

### I PRODOTTI A PROTEZIONE DELLE MALATTIE INVALIDANTI

I fondi Intesa, Sanpaolo, Fideuram e tutte le polizze assicurative previdenziali dal marchio Eurizon Vita fanno parte della famiglia IntesaSanpaolo. In Intesa Previdlavoro, per esempio, che a tre anni ha reso il 34,26%, "c'è la possibilità di abbinare la copertura Long term care insurance per la non autosufficienza alla rendita vitalizia per un numero di anni prefissato", spiega Laura Piatti, responsabile dell'ufficio Prodotti vita,

previdenza e tutela della direzione Retail di Intesa Sanpaolo.

Questa copertura di tipo assicurativo prevede la maggiorazione da uno a quattro volte dell'importo iniziale della rendita. Il fondo è diviso in quattro comparti. I costi di gestione annuale sono contenuti, vanno dallo 0,5% allo 0,86 per cento.

Due pip targati EurizonVita sono caratterizzati poi da uno spostamento automatico verso fondi interni a minor rischio con il passare degli anni e da coperture assicurative per il caso morte e malattia. Eurizon Vita Progetto flessibile prevede fra le garanzie accessorie il caso morte plus, con il pagamento di un capitale decrescente di anno di anno, calcolato in funzione del doppio del piano dei versamenti. La garanzia complementare di invalidità permanente, invece, stabilisce che se l'assicurato muore o diventa invalido oltre il 65%, i premi residui vengono versati dalla compagnia.

Costi: fino a 2.500 euro di premio, sono pari al 7,5% se la durata dell'investimento è almeno di 10 anni con un massimo dell'11,25% (segue)

per un periodo più lungo. Da 2.500 a 12.500 euro il caricamento è del 5%, oltre questo importo è pari a zero. Attenzione alle penali: in caso di riscatto parziale o totale con due annualità versate, la compagnia trattiene il 10% dell'importo che, a partire dal settimo anno, scende a zero.

### I PIP CHE GARANTISCONO UN RENDIMENTO MINIMO

Sistema Previdenza è il pip di Ras, gruppo Allianz, che si suddivide in quattro comparti, di cui la Formula sicura garantisce un minimo dell'1,5% anche in caso di decesso. La società trattiene dall'1,5% al 2,5% a seconda del tipo di investimento. A due anni, dice la Covip, il prodotto costa fra il 2,31% e il 3,3%, a 35 anni fra l'1,31% e il 2,3 per cento.

Piano pensione di Toro assicurazioni (gruppo Generali) è sempre un pip suddiviso in cinque linee, quattro delle quali assicurano un rendimento minimo garantito pari al 2% per la parte del capitale investita nel fondo Risprav previdenza. Si tratta di un classico fondo assicurativo a gestione separata che a fine anno consolida il risultato e reinveste gli utili l'anno successivo. La linea 100% Risprav previdenza vede l'intero capitale protetto nel fondo separato, mentre Profilo bilanciato ha solo il 50% allocato nel fondo Risprav e l'altro 50% investito in azioni. I costi per i primi due anni oscillano fra l'1,6% e l'1,91%. Dopo 35 anni si aggirano fra l'1,15% e l'1,46 per cento.

Alleata Previdenza è un pip di Alleanza Assicurazioni (sempre del gruppo Generali) che prevede, come prestazioni complementari, la garanzia Long Term Care per il caso di perdita dell'autosufficienza. Ha tre linee, una delle quali investe in un fondo separato assicurativo con rendimento garantito del 2% annuo. Grazie al progetto Investment Planning, poi, il capitale viene trasferito in modo automatico da un fondo all'altro secondo uno schema predefinito: fino a 49 anni, linea azionaria; tra 50 e 59 anni, bilanciata; da 60 anni, garantita. I caricamenti sono pari al 4,5% del premio versato. Le commissioni di gestione annua, poi, vanno dall'1,5% all'1,9 per cento.

### I MIGLIORI FONDI APERTI

Per quanto riguarda le società più brillanti della classifica per redditività degli ultimi tre anni, Fondiaria-Sai ha piazzato nelle prime 10 posizioni ben tre prodotti: Sai linea Previ Europa, + 64,84%, Sai linea Previ-Global, 42,46%, e Fondiaria Conto Previdenza comparto azionario, 41,57 per cento. "Previ Europa ha potuto beneficiare di un quadro macroeconomico favorevole per l'area europea, traendo beneficio dal

rafforzamento dell'euro e dalla buona performance della Germania", spiega Stefano Carlino, condirettore generale del gruppo Fondiaria-Sai.

Le aree geografiche di riferimento sono l'Ue e i principali paesi industrializzati dell'Ocse. Il benchmark si struttura per un 75% Dow Jones Eurostoxx 50, e un 25% Mts tasso monetario in euro.

Negli ultimi quattro anni, l'indice di riferimento ha realizzato performance migliori del gestore nel 2003 e 2004, mentre nel 2005 e 2006 è stato il fondo a battere nettamente il *(segue)* benchmark. Infatti, il rendimento medio annuo composto dal 2004 al 2006 è stato del 14,1% a favore del comparto, del 9,56% quello del benchmark, mentre la volatilità nello stesso periodo è risultata essere più bassa per il fondo (5,9%) rispetto all'indice (7,06%).

### LE 13 SOLUZIONI DI UNICREDIT PREVIDENZA

La linea azionaria di Unicredit Previdenza ha reso il 42,01% dal 2004. Il fondo, gestito da Pioneer Investments, è articolato in 13 comparti di investimento. Quattro sono i classici azionario, obbligazionario, prudente e bilanciato, caratterizzati ciascuno da un diverso profilo di rischio e da un differente orizzonte temporale, uno è garantito. Gli altri otto, invece, chiamati, Data target, sono ispirati ai Target date funds americani (fondi gestiti con precise scadenze temporali), che coprono un arco che va dal 2010 al 2045. I Data target sono caratterizzati da una gestione dinamica che prevede una riduzione graduale delle componenti del patrimonio più rischiose all'avvicinarsi dell'anno di riferimento del comparto. Inoltre, gli stessi comparti perseguono l'obiettivo di protezione del massimo valore della quota raggiunto nel corso della gestione. I costi annuali oscillano dallo 0,4% all'1,2 per cento. Il fondo è disponibile per adesioni individuali e collettive.

La linea azionaria è incentrata sul mercato europeo, che rappresenta circa il 62% del portafoglio. Le altre aree geografiche considerate sono gli Stati Uniti (17%), il Giappone (4%) e l'Asia, in particolar modo Cina e Pacific Rim. A livello settoriale, la linea ha puntato sulle telecomunicazioni e le varie componenti della catena produttiva e distributiva di energia e materie prime. Sui mercati obbligazionari l'atteggiamento è stato improntato alla cautela.

Il gruppo ha anche un altro fondo pensione aperto, Investifuturo, gestito sempre da Pioneer Investments e calibrato sulle adesioni collettive. È suddiviso in sette comparti, a seconda degli orizzonti temporali e dei profili di rischio. La linea dinamica ha reso, a tre anni, il 19,08 per cento.

### IL FONDO PENSIONE CON

**COPERTURE ASSICURATIVE**

All'interno della famiglia dei fondi pensione aperti, una presenza rilevante, come si è visto, è rivestita dal gruppo Generali, attivo con Alleanza Assicurazioni, Toro, Ina Assitalia e con le stesse Assicurazioni Generali. Fra le 25 migliori linee a tre anni si trovano molti prodotti del gruppo. La linea Previggen Valore Gencapital, per esempio, ha reso il 39,03% a tre anni. Questo prodotto è suddiviso in quattro comparti. Quello obbligazionario e il bilanciato obbligazionario offrono una garanzia di rendimento minimo rispettivamente dell'1,75% e dell'1% annuo, per costi di gestione che vanno dall'1,2% all'1,5 per cento.

I fondi pensione Almeglio di Alleanza, invece, che col comparto azionario hanno reso a tre anni il 34,18%, abbinano la struttura del fondo previdenziale con alcune protezioni assicurative. Le linee obbligazionaria e bilanciata, infatti, sono accompagnate dalla garanzia di restituzione del capitale e dal tasso di rendimento minimo (rispettivamente dell'1,75% e del 2,5%). Si può sottoscrivere una copertura per la morte, che prevede l'erogazione del capitale assicurato ai beneficiari indicati. Le commissioni di gestione vanno dall'1,2% all'1,92 per cento.

"Nel corso dell'ultimo triennio", spiega Daniele Pesce, direttore marketing, "la componente azionaria è stata investita quasi esclusivamente in società appartenenti all'area euro". Per quanto riguarda quella obbligazionaria, invece, gli investimenti si sono orientati verso titoli con **rating** non inferiore alla singola A, privilegiando il mercato dell'area euro".

Da segnalare poi il fondo pensione di Ina Assitalia (oltre 41 milioni di euro gestiti), la cui linea Investimento Crescita, come spiega Stefano Pietrolati, responsabile del fondo pensione aperto, "privilegia i titoli delle telecomunicazioni, media, (segue) tecnologia e petrolifero" e ha reso, a tre anni, il 38,6 per cento.

Un'altra linea che ha reso bene, infine, è l'azionario Europa di Sella gestioni, con una performance del 38,26% a tre anni.

"Dopo la crisi dei mutui subprime, abbiamo diminuito l'esposizione azionaria", ha commentato Leonardo Cervelli, della direzione Sella Gestioni sgr, "in modo da avere un portafoglio più prudente nella fase di discesa dei mercati, garantendo una buona overperformance rispetto al benchmark di riferimento".

Al 30 ottobre, il patrimonio era di 8,2 milioni di euro circa, con l'83% investito in azioni, il 15,8% in obbligazioni, poco più dell'1% in liquidità. Al 15 novembre, il fondo

rendeva il 3,22% da inizio anno, lo 0,6% in più rispetto all'indice di riferimento.

**VADEMECUM PER LA SCELTA GIUSTA**

**P**ronti a fare la prima mossa? La conquista della pensione è come una lunga partita a scacchi e la differenza

tra vincere o perdere dipende esclusivamente dalle mosse attuate di qui ai prossimi anni. L'improvvisazione è altamente sconsigliata, vista la posta in gioco. Per questo motivo, Patrimoni mette a nudo le migliori strategie che consentono di evitare gli errori più comuni e che permetteranno di mantenere lo stesso tenore di vita al momento di andare in pensione.

**I fondi pensione negoziali**

Sono rivolti ai lavoratori dipendenti. Si caratterizzano per rappresentare una forma collettiva destinata a un ambito definito, una platea predeterminata di potenziali aderenti. Possono essere di tre tipologie: settoriali, quando l'ambito di riferimento è rappresentato dai dipendenti di un determinato settore produttivo (è il caso di Fonchim, fondo pensione per i dipendenti del settore chimico o Cometa per i dipendenti del settore metalmeccanico); aziendali (è il caso di Fopen, il fondo dei dipendenti del gruppo Enel o Eurofer, per i dipendenti delle Ferrovie dello stato); territoriali (è il caso dei fondi regionali, come per esempio Laborfonds in Trentino Alto Adige o Fopadiva in Valle d'Aosta). In presenza di un fondo pensione negoziale di riferimento, il dipendente ha convenienza ad aderirvi per acquistare il diritto al contributo del datore di lavoro che vale attorno all'1-1,5% della retribuzione annua. Secondo la Covip, la Commissione di vigilanza sui fondi pensione, a fine giugno risultavano adeguati alla nuova normativa 38 fondi pensione negoziali e nel corso del semestre sono poi nati quattro nuovi prodotti. Tutti i fondi pensione chiusi sono ora multicomparto, dotati cioè di più linee di investimento. Il rendimento dei fondi pensione nel 2006 è stato mediamente superiore alla rivalutazione del tfr (quest'ultimo pari al 2,4%). Le linee azionarie e bilanciate, beneficiando del positivo andamento dei mercati, hanno realizzato rispettivamente il 5,8% e il 3,2% in più rispetto al trattamento di fine rapporto. Le linee obbligazionarie hanno comunque offerto risultati positivi non inferiori al tfr. Considerando gli ultimi quattro anni, il settore dei fondi pensione ha registrato tassi di crescita più che doppi rispetto al tfr netto: 22,4% contro il 10,8 per cento. (segue)

**(segue) Fondi aperti e piani individuali di previdenza**

I primi sono fondi comuni con scopo previdenziale, i secondi contratti assicurativi che investono in fondi e hanno sempre l'obiettivo della pensione. Dallo scorso gennaio, i lavoratori dipendenti possono conferirvi il proprio tfr e, se previsto da accordi collettivi o da un accordo specifico, anche il contributo del datore di lavoro, che in precedenza potevano essere convogliati in maniera pressoché esclusiva nei fondi pensione negoziali.

In quanto prevalentemente destinati alle adesioni individuali (la scelta è svincolata quindi dalla professione del risparmiatore), fondi aperti (sul mercato quelli adeguati alla nuova normativa sono 81) e pip (sono 70) rappresentano poi la soluzione preferenziale anche per le altre categorie di lavoratori, dagli autonomi ai

parasubordinati.

Mentre il pip rappresenta una soluzione solo individuale, il fondo pensione aperto può costituire anche veicolo di confluenza di programmi previdenziali su base aziendale.

**Contribuzione**

È la linfa di funzionamento della previdenza integrativa. Può avvenire, per i dipendenti, attraverso il conferimento di una parte dello stipendio (scelta liberamente) e, dallo scorso gennaio, del tfr, ai prodotti pensionistici. Questi ultimi sono i fondi pensione (di categoria oppure aperti a tutti) o i pip, contratti assicurativi. Il lavoratore autonomo, invece, si può costruire la pensione attraverso i fondi pensione aperti e i pip.

**Gestione finanziaria**

L'obiettivo finanziario di un programma

previdenziale deve essere quello di una crescita moderata ma costante nel tempo, minimizzando il rischio sia in senso temporale, soprattutto in età prossima alla pensione, sia in senso orizzontale, attraverso una corretta diversificazione. I fondi pensione negoziali e aperti hanno più linee di investimento a disposizione. Non resta che l'imbarazzo della scelta, tra fondi azionari puri e le linee totalmente obbligazionarie, fino a quelle monetarie, in maniera tale da dare all'aderente la possibilità di costruire nel tempo il proprio investimento previdenziale, adattandolo alle proprie esigenze (life cycle) e alla propria percezione del rischio d'investimento. Una delle linee cerca di replicare (ma non lo garantisce) l'andamento del tfr. I piani individuali di previdenza (pip) investono i premi o in gestioni assicurative separate, caratterizzate da un (segue)

(segue) rendimento minimo garantito e dal consolidamento annuale del risultato, o in fondi a progressivo aumento del rischio. Gran parte delle soluzioni previdenziali prevede poi la possibilità del multilinea, la facoltà cioè di ripartire i flussi contributivi tra più linee di investimento contemporaneamente.

### Prestazioni

Si ha diritto alla pensione complementare dopo aver maturato i requisiti di accesso alla pensione obbligatoria e con almeno cinque anni di iscrizione alla previdenza complementare. L'aderente può, se vuole, proseguire volontariamente la contribuzione. Nel caso di cessazione dell'attività lavorativa che comporti l'inoccupazione per un periodo di tempo superiore a 48 mesi, le prestazioni pensionistiche sono consentite con un anticipo massimo di cinque anni rispetto ai requisiti per l'accesso alle prestazioni nel regime obbligatorio di appartenenza. Si può scegliere di percepire la prestazione pensionistica interamente in rendita, oppure parte in capitale (fino a un massimo del 50% della posizione maturata) e parte in rendita. Nel caso in cui, convertendo in rendita almeno il 70% della posizione individuale maturata, l'importo della pensione complementare sia inferiore alla metà dell'assegno sociale Inps (attualmente pari a 389,36 euro mensili), l'iscritto può scegliere di ricevere l'intera prestazione in capitale.

### Riscatto

E' possibile riscattare fino al 50% della posizione individuale maturata nel caso in cui il periodo di disoccupazione conseguente alla cessazione dell'attività lavorativa sia compreso tra 12 e 48 mesi, oppure in caso di ricorso da parte del datore di lavoro a procedure di mobilità, cassa integrazione guadagni ordinaria o straordinaria. E' possibile invece riscattare l'intera posizione se il periodo di disoccupazione conseguente alla cessazione dell'attività lavorativa sia superiore a 48 mesi oppure, a causa di invalidità permanente, vi sia la riduzione della capacità di lavoro a meno di un terzo.

Dallo scorso gennaio si può ottenere un'anticipazione della posizione individuale in qualsiasi momento fino al 75 % della posizione maturata per sostenere le spese sanitarie conseguenti a gravissime condizioni relative a sé, al coniuge e ai figli (terapie e interventi straordinari riconosciuti dalle competenti strutture pubbliche). Dopo otto anni di iscrizione al fondo, invece, si può avere fino al 30% per esigenze non documentate dell'iscritto,

(segue) oppure fino al 75 % della posizione maturata per l'acquisto e per la ristrutturazione della prima casa di abitazione per sé e per i figli. Per la maturazione degli otto anni

di iscrizione, vengono tenuti in considerazione tutti i periodi di partecipazione alle forme pensionistiche complementari.

### Decesso

Nell'ipotesi di decesso prima della maturazione del diritto alla prestazione pensionistica, l'intera posizione maturata viene versata agli eredi o alle altre persone espressamente indicate dall'iscritto. In mancanza di tali soggetti, la posizione viene assorbita dal fondo o, se si tratta di forme pensionistiche individuali, è devoluta a finalità sociali.

Bisogna fare attenzione alla modalità con cui si vuole percepire la pensione. Se si punta infatti a una rendita vitalizia, in caso di morte poco dopo il ritiro dal lavoro la compagnia trattiene tutto il montante. Se si sceglie la forma della rendita certa (almeno per il 50%) e il resto viene liquidato subito come capitale, la metà almeno di quanto maturato va agli eredi.

### Portabilità

Chi perde i requisiti di partecipazione, per esempio a causa del cambiamento dell'attività lavorativa, può trasferire la posizione individuale maturata. Ci si può poi trasferire volontariamente dopo due anni di iscrizione ad una forma pensionistica complementare, portando la posizione individuale a un'altra forma pensionistica sia collettiva sia individuale.

### I vantaggi fiscali degli investimenti pensionistici

Il nostro sistema previdenziale, per quel che riguarda i profili fiscali, è strutturato secondo il modello definito come Ett (Esenzione- Tassazione- Tassazione). Vale a dire: esenzione dalla tassazione dei contributi versati a fondi pensione/ pip; tassazione (sia pur ridotta) dei rendimenti finanziari prodotti in fase di accumulazione; tassazione delle prestazioni (100% rendita o max 50% capitale e 50% comunque rendita). I contributi versati volontariamente alle forme di previdenza complementare, escluso il Tfr, dal gennaio 2007 sono deducibili dal reddito Irpef con il limite di 5.164,57 euro. E' possibile poi dedurre anche i contributi versati a favore di un familiare fiscalmente a carico (reddito annuo non superiore a 2840,51 euro): in prima battuta vanno ad abbattere il reddito (se esiste) del familiare a carico; l'eventuale eccedenza di contributi potrà essere dedotta da

(segue) parte del soggetto di cui sono a carico sempre nel rispetto del limite dei 5164,57 euro per lui esistenti, sommandola ai contributi eventualmente versati a titolo personale in un fondo pensione dal capofamiglia. E' interessante una disposizione che riguarda i lavoratori di prima occupazione successiva al 1° gennaio

2007: nei 20 anni successivi al quinto anno di partecipazione a forme complementari possono dedurre dal reddito i contributi eccedenti i 5164,57 euro pari alla differenza positiva tra 25.822,85 euro e i contributi effettivamente versati nei primi cinque anni di partecipazione alle predette forme, per un importo comunque non superiore a 2.582,29 euro annui. A tutti i redditi finanziari prodotti dalle forme di risparmio previdenziale (fondi

pensione e polizze vita previdenziali) si applica annualmente un'imposta sostitutiva agevolata dell'11% in luogo di quella prevista per gli altri strumenti finanziari del 12,5 per cento. Le prestazioni pensionistiche erogate in forma di capitale e rendita costituiscono reddito imponibile solo per la parte che non è già stata assoggettata a tassazione durante la fase di accumulo (sono esclusi dunque i contributi non dedotti e i rendimenti già tassati).

La parte imponibile erogata viene tassata al 15%, percentuale che si riduce dello 0,3% per ogni anno di partecipazione successivo al quindicesimo, fino ad un massimo del 6 per cento. L'aliquota applicata può quindi scendere fino al 9% dopo 35 anni di partecipazione.

## Fondiarria Sai

Tre sono i fondi di previdenza complementare che Fondiarria Sai è riuscita a collocare nella classifica dei dieci migliori, di cui uno, Sai Linea Previ Europa, si è guadagnato il gradino più alto del podio. Gli altri due sono Sai Linea Previ-Global e Fondiarria Conto previdenza comparto azionario. Destinati a lavoratori autonomi, liberi professionisti, soci lavoratori di cooperative, ma anche adatti alle aziende che intendono promuovere piani di previdenza complementare per i propri dipendenti, rispondono alle esigenze di coloro che desiderano costituirsi un'integrazione pensionistica versando un contributo proporzionato al proprio reddito. La somma decurtata infatti è a discrezione del singolo iscritto e può essere frazionata nell'anno, variata o sospesa senza alcuna penalizzazione. A gestire la previdenza di Fondiarria ci pensa Stefano Carliño (foto), nato a Brescia nel 1964 e laureato in economia e commercio nel 1988. Dapprima revisore contabile senior in Kpmg, quindi direttore amministrativo e finanziario della Manifattura del Circo, nel 1994 è entrato in Premafin Finanziaria-Holding di Partecipazioni, a cui fa capo il Gruppo Fondiarria-Sai, come direttore amministrativo e nel 2000 è diventato direttore generale, carica che ricopre tuttora.

### COLPO D'OCCHIO

**Nome società:** Fondiarria Sai Spa  
**Nome fondo pensione:** Fondo pensione Aperto Sai  
**Comparti:** Previ-Europa, Previ-Global, Previ-Gest, Previ-Mix, Previ-Capital, Previ-Bond  
**Indirizzo:** Piazza della Libertà 6, 50129 Firenze  
**Telefono:** 055/4794519  
**Internet:** www.fondiarria-sai.it  
**Responsabile:** Stefano Carliño



## Helvetia

Helvetia Domani è il fondo pensionistico aperto di Helvetia che consente di costituire una rendita complementare alla pensione pubblica. È caratterizzato da una marcata flessibilità nella contribuzione, con la possibilità di variare liberamente scadenze e importi e di sospendere la contribuzione rimanendo iscritto al fondo, fermo restando, per i lavoratori dipendenti, l'obbligo del versamento del tfr. La partecipazione a Helvetia Domani consente di beneficiare di una prestazione assicurativa accessoria per morte o invalidità totale e permanente. La sottoscrizione di queste coperture è facoltativa. I contributi vengono raccolti in un patrimonio comune suddiviso in quote: per ogni versamento ne vengono assegnate all'aderente in misura pari all'ammontare del contributo e al valore della quota al momento dell'investimento. La delega per la gestione del fondo è stata assegnata a Vontobel, e la responsabilità della gestione spetta a Massimo Jakelich (foto), laureato in scienze politiche all'università di Bologna, è vice presidente e direttore investimenti della divisione milanese di Vontobel Europe Sa dal 2002.

### COLPO D'OCCHIO

**Nome società:** Helvetia Vita SpA  
**Nome fondo pensione:** Helvetia Domani  
**Comparti:** Garantito - Obbligazionario - Bilanciato - Azionario  
**Indirizzo:** Via Cassina 21, 20129 Milano  
**Telefono:** 02 535711  
**Internet:** www.helvetia.it  
**Responsabile:** Massimo Jakelich



## Reale Mutua



Alberto Corridori (foto), 47 anni, laureato in discipline economiche e sociali all'università Bicconi di Milano, ha iniziato la sua carriera in Deutsche Bank occupandosi dell'analisi e sviluppo prodotti. In seguito si è dedicato alle tematiche dell'investimento di portafogli prima in Banca Bpxi Sim e Banco di Sardegna, poi in Optima Sgr (2000) di cui è stato direttore degli investimenti per due anni. Dal 2003 ricopre il ruolo di direttore finanziario di Banca Reale e responsabile degli investimenti del fondo pensione aperto Tesco, di cui Reale Mutua è soggetto proponente. Il fondo Tesco è rivolto a diverse categorie di lavoratori autonomi, dipendenti, impiegati in cooperative, e persone fiscalmente a carico. Peculiarità è l'importanza attribuita all'etica. Le linee di investimento di Tesco infatti rispondono a precisi criteri di responsabilità sociale e ambientale. Nella gestione sono escluse le società che operano in settori non rispondenti a criteri etici (tabacco, produzione e distribuzione di armi, alcool, gioco d'azzardo) e si tende a evitare l'investimento in strumenti finanziari emessi da stati in cui vige la pena di morte e che non rispettano i fondamentali diritti umani.

### COLPO D'OCCHIO

**Nome società:** Società Reale Mutua di Assicurazioni  
**Nome fondo pensione:** Tesco  
**Comparti:** Linea Garantita Etica (Monetaria con Minimo Garantito), Linea Prudenziale Etica (Obbligazionaria), Linea Bilanciata Etica (Bilanciata), Linea Sviluppo Etica (Bilanciata Azionaria), 2 Profili di Investimento Programmati: Profilo Equilibrio (rischio decrescente da medio-alto a basso), Profilo Evoluzione (rischio decrescente da medio-alto a medio)  
**Indirizzo:** via Corte d'Appello 11, 10122 Torino  
**Telefono:** 800.410.848  
**Internet:** www.fondotesco.com  
**Responsabile:** Alberto Corridori

## Pioneer Investments

**U**ncredit Previdenza è il fondo pensione che si rivolge a tutte le categorie di lavoratori, autonomi o dipendenti, che non possono usufruire dei fondi negoziali, in particolare modo i giovani, che potranno contare su prestazioni del sistema pubblico sensibilmente meno generose di quelle attuali. La filosofia di gestione è attiva, ovvero la selezione dei titoli viene effettuata sulla base dell'analisi della situazione reddituale e finanziaria delle singole società, dei dati macroeconomici e degli scenari di mercato al fine di cogliere le migliori opportunità d'investimento. A occuparsi della gestione è Enrico Bovolani (foto), entrato in Pioneer Investments nel 1997, quando ancora quest'ultima si chiamava Uncredit asset management. Come responsabile dei portafogli gestiti per investitori istituzionali, Bovolani guida un team di otto persone che si occupano di fondi pensione e fondi comuni. Vanta una laurea in economia e commercio a Bologna e un master in finanza conseguito all'università Bicconi di Milano.

### COLPO D'OCCHIO

**Nome società:** Pioneer Investments  
**Nome fondo pensione:** Uncredit Previdenza e Investifuturo  
**Comparti:** UniCredit Previdenza (13 comparti)  
**Indirizzo:** Galleria san Carlo 6, 20112 Milano  
**Telefono:** 02/76221  
**Internet:** [www.pioneerinvestments.it](http://www.pioneerinvestments.it)  
**Responsabile:** Enrico Bovolani



## Caam

**M**ichele Di Gianni (foto), 35 anni, ha un'esperienza di nove anni nella gestione patrimoniale, maturata in Pioneer Investments e dal 1999 nella Sgr italiana di Credit Agricole, dove ha assunto la gestione di SecondaPensione dal 2001. Quest'ultimo è il fondo pensione aperto di Credit Agricole Asset Management Sgr. Articolato in cinque comparti di investimento, differenziati per grado di rischio, dal più dinamico al più prudente, e in un comparto garantito che mette al riparo dalla crescita inflativa, il fondo consente di scegliere tra la modalità Fai da te, selezionando uno o più comparti secondo il proprio profilo di rischio, e il programma Lifestyle, che prevede passaggi automatici da un comparto all'altro, spostandosi verso il più prudente man mano che si avvicina l'età del pensionamento. È operativo dal 1999 e ha ottenuto, grazie ai risultati della gestione, un rating di cinque stelle (il massimo) per tutti i comparti dalla società di analisi indipendente Consultique. Offre massima flessibilità nell'importo dei contributi da versare e nella periodicità dei versamenti, dando la possibilità di passare da un comparto all'altro nonché da un comparto a un programma e viceversa a costo zero con un minimo di permanenza di un anno.

### COLPO D'OCCHIO

**Nome società:** Credit Agricole Asset Management Sgr  
**Nome fondo pensione:** SecondaPensione  
**Comparti:** Difensiva, Sicurezza, Progressiva, Sviluppo, Espansione, Garantita  
**Indirizzo:** Piazza Missori, 2 - 20122 Milano  
**Telefono:** 800-229933  
**Internet:** [www.secondapensione.it](http://www.secondapensione.it)  
**Responsabile:** Michele Di Gianni



## Zurich

**P**aolo Penco (foto) è il direttore di Zurich Investments dal 2004. Nato a Genova nel 1963, vanta due lauree, una in scienze statistiche ed attuariali conseguita all'università di Firenze e una in economia e commercio all'università di Genova. Tra i diversi ruoli ricoperti, è stato direttore di Vittoria assicurazioni, responsabile direzione Vita e dirigente Di Vita gruppo Deutsche Bank. Il prodotto previdenziale di casa Zurich inserito nella classifica dei 10 migliori si chiama Zed Omnifund. Questo fondo pensione aperto si caratterizza per l'elevata adattabilità alle esigenze di ogni categoria professionale (dipendente o autonoma che sia), ma anche di casalinghe e studenti. Il premio è annuale o mensile ed è prevista la possibilità di ulteriori versamenti in qualunque momento. Oltre a queste peculiarità, Zed Omnifund si distingue anche per comodità (il cliente sceglie come pagare e la rendita viene retrocessa direttamente sul c/c), libertà di scegliere tra cinque linee di investimento, caratterizzate da predeterminati e precisi profili di rischio e di rendimento, e trasparenza.

### COLPO D'OCCHIO

**Nome società:** Zurich Life Insurance Italia spa  
**Nome fondo pensione:** Zed Omnifund  
**Comparti:** Azionaria, Bilanciata 65, Bilanciata 30, Obbligazionaria, Garantita  
**Indirizzo:** Piazza Erba 6, 20129 Milano  
**Telefono:** 02 59662382  
**Internet:** [www.zurich.it](http://www.zurich.it)  
**Responsabile:** Paolo Penco

